

Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

COPIA

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8

OGGETTO: Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro - proposto dall'Avv. Gianfranco Comito - Conferimento incarico all'Avv. Maristella Paoli del Comune di Vibo Valentia

L'anno duemiladiciassette, il giorno sette, del mese di febbraio, alle ore 16,00, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		presente	assente
Dott.ssa Carla Caruso	componente	X	
Dott. Andrea Casiglia	componente	X	
Dott. Domenico Piccione	componente	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vice Segretario Generale dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

PREMESSO CHE :

Il Comune di Vibo Valentia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/06/2013, esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

con D.P.R. del 18/11/2013 è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

in data 20/12/2013 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato dal Sig. Prefetto di Vibo Valentia ai componenti della Commissione straordinaria di liquidazione : dott. Carla Caruso, dott. Domenico Piccione, dott. Andrea Casiglia;

in pari data la Commissione straordinaria di liquidazione ha provveduto al suo insediamento ed all'avvio dei propri lavori, nominando come proprio Presidente la dott.ssa Carla Caruso, giusta deliberazione n.1 del 20/12/2013 avente ad oggetto: " Insediamento- Nomina Presidente – Piano di lavoro - Adempimenti preliminari";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 252, comma 4, una delle competenze della Commissione, ivi richiamate, è quella di rilevare la massa passiva dell'Ente (punto a) e, conseguentemente, di provvedere alla liquidazione e al pagamento della stessa (punto c);

CONSIDERATO che, in data 01/02/2017, è stato notificato il ricorso avanti il TAR Calabria – Catanzaro - (protocollato al n. 4682 del Registro Protocollo del Comune di Vibo Valentia) proposto dall'Avv. Gianfranco Comito, del foro di Vibo Valentia, contro il Comune di Vibo Valentia e contro la Commissione Straordinaria di Liquidazione del medesimo Comune, per l'annullamento, previa sospensione, della nota n. 45277 Prot. del 4 ottobre 2016 del Presidente della C.S.L. e della deliberazione di G.C. del Comune in questione;

PRESO ATTO che il ricorso muove dal contenuto di una delibera della C.S.L. che viene citata, la n.93/2016, di ammissione parziale alla massa passiva dell'istanza del ricorrente, e di rilevazione d'ufficio, nell'allora redigendo piano di rilevazione, degli ulteriori suoi crediti conseguenti a contenziosi definiti;

Che, però, il suddetto contenuto è riportato in modo non aderente alla sua effettività, in quanto nel ricorso viene sostenuto che i crediti conseguenti a contenziosi definiti non sono stati ricompresi nella massa passiva;

Che, inoltre il ricorso fa riferimento alla deliberazione della C.S.L.n.125/2016, cui ha fatto seguito la nota n. 45277 Prot. del 4 ottobre 2016 del suo Presidente impugnata;

Che, erroneamente, in esso è sostenuto che tale delibera sia "di chiusura di tutti i debiti riconosciuti dal dissesto con elencazione di ciascun creditore", "l'atto ricognitivo conclusivo della procedura di rilevazione del debito";

Che, in realtà, trattasi di delibera con la quale è stato proposto al Comune di aderire alla procedura semplificata di cui all'art.258 del TUEL; tale procedura si basa unicamente sulla valutazione dell'importo complessivo di tutti i debiti censiti, cui segue, in caso di adesione dell'Ente, una sommaria deliberazione sulla fondatezza del credito vantato dai creditori, con i quali concludere possibilmente transazioni;

Che, dunque, non ha ad oggetto il piano di rilevazione delle passività esecutivo, previsto invece dagli artt. 254 e 256 del TUEL, tant'è che in tutti i punti del deliberato è precisato che non si tratta di risultanze definitive e finali, e che sono possibili modifiche, integrazioni, rettifiche, con riserva della C.S.L., anche, di comunicare tempestivamente al Comune gli ulteriori eventuali debiti rilevati ammessi alla massa passiva;

RAVVISATA dunque la legittimità della comunicazione della C.S.L. al Comune di cui alla nota impugnata n. 45277 Prot. del 4 ottobre 2016 del suo Presidente, nonché la necessità di tutelare le ragioni dell'Ente e anche dell'Amministrazione Comunale, in considerazione del fatto che essa si vede costretta ad opporsi alle azioni del ricorrente, prima in sede esecutiva, ed ora anche dinanzi alla magistratura amministrativa, per crediti che lo stesso erroneamente asserisce non essere stati ammessi al passivo, con conseguente ingiustificato e continuo aggravio di spese e appesantimento della posizione debitoria;

CONSIDERATO che presso il Comune di Vibo Valentia è stata costituita l'Avvocatura Comunale e che la stessa è preposta alla gestione del contenzioso esclusivamente ed in piena autonomia a difesa del Comune di Vibo Valentia, ed è rappresentato dall'Avv. Maristella Paoli;

CONSIDERATO che, come statuito dal Cons. di Stato con sentenza n. 3339 del 6/6/2011 – la Commissione Straordinaria di Liquidazione è da considerarsi organo straordinario del Comune;

RITENUTO opportuno che questa Commissione si costituisca in giudizio avanti il TAR Calabria-Catanzaro, affidando la difesa della Commissione medesima alla Avvocatura Comunale (dal momento che non è dato rinvenire un conflitto di interessi tra Amministrazione e Commissione) e, precisamente, nella persona dell'Avv. Maristella Paoli;

DATO ATTO che le formalità di assistenza e difesa giudiziale verranno espletate nel predetto procedimento dal suddetto Avvocato;

Tutto ciò premesso

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa e la narrativa al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e, per le motivazioni in essa esposte:

- 1) DI RESISTERE in nome e per conto della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Vibo Valentia nel procedimento instaurato, avanti il TAR Calabria-Catanzaro, dall'Avv. Gianfranco Comito, del foro di Vibo Valentia;
- 2) DI CONFERIRE all'Avv. Maristella Paoli, in forza all'Avvocatura Comunale, l'incarico di cui al punto precedente, munito la stessa di ogni facoltà di legge inerente il patrocinio, chiamata di terzi ed eventuale sostituzione;
- 3) DI DARE ATTO che il Presidente della Commissione Straordinaria di Liquidazione sottoscriverà apposita procura speciale alle liti;
- 4) DI PORRE le eventuali derivanti spese legali a carico della gestione liquidatoria, proponendo che le stesse siano anticipate dal Comune, gestione corrente, e successivamente ammesse a rimborso previa valutazione di congruità dell'Avvocatura Comunale.

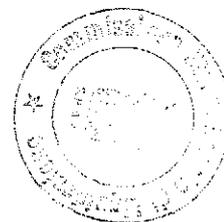
La Commissione straordinaria di liquidazione



F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso

F.to Il Commissario-dott.Andrea Casiglia

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione



F.to Il Vice Segretario Generale verbalizzante

dott.ssa Adriana Teti

